

Abbonamento Postale

IL BACCHIGLIONE

Abbonamento Postale

In Padova C. 5, arret. 10

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem
Fuori di Padova C. 7

ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 16 — Sem. 8.50 Trim. 4.50 }
{ Per il Regno 20 — 11 — 6 — }
{ Per l'estero aumento delle spese postali. }

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI
Amministrazione e Direzione in Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea }
{ In terza » » 40 » }
{ Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti. }

ANNO 1881

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

entrando nel suo UNDECIMO ANNO di vita, non fa ai suoi lettori ed amici alcuna nuova promessa.

Le sensibili migliorie introdotte progressivamente hanno provato che Direzione ed Amministrazione nulla tralasciano per rendere il giornale degno della stima che gode.

Nell'anno 1881 il *Bacchiglione* non muta i suoi collaboratori — spera di aggiungerne ad essi altri nuovi e valenti.

Il *Bacchiglione* avrà il solito servizio di corrispondenze da Roma, da Genova, da Torino, e da tutti i centri importanti della regione Veneta.

Il *Bacchiglione* pubblicherà sempre interessanti appendici, fra cui annunzia fin d'ora un romanzo originale italiano dal titolo

IL MISTERO DI UNA EREDITA'

e quelli che il tempo non concesse di pubblicare nell'anno decorso, fra cui la serie dei promessi

RACCONTI SORPRENDENTI

Il *Bacchiglione* ai suoi abbonati di un anno dà come strenna annuale un interessante romanzo dovuto alla brillante penna di *Erchmann-Chatrian* intitolato:

DUE FRATELLI

Il *Bacchiglione* mantiene invariati i suoi prezzi, come dalla seguente tariffa

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Padova a domicilio	L. 16.00	8.50	4.50
Per il Regno	» 20.00	11.00	6.00

Per l'estero aumento delle spese postali.

Padova 8 Gennaio

SENATORI VENETI

Di tanto in tanto, ad epoche determinate, fa capolino la voce della nomina di nuovi senatori: ciò a rimpiazzare le perdite subite dal venerando consesso per morte, ovvero meglio per rinsanguarlo con nuovi elementi, affinché meno si trovi in contrasto coi nuovi tempi e non si trovino in esso gli ostacoli all'attuazione delle riforme volute dal paese.

La guerra partigiana fatta contro l'abolizione del corso forzoso accentuò quest'ultima necessità: tanto più che ci troviamo di fronte alla pertrattazione di due altri importanti progetti di riforma, come quello dell'abolizione del corso forzoso e della legge elettorale.

Non è qui a discutere se ciò riddondi ad onore del Senato: nè quindi se questo faccia la migliore prova, nè quali siano le riforme che converrebbe per esso attuare.

Ci troviamo di fronte ad una istituzione, ed è giocoforza prenderla com'è. Il governo dunque deve pensare alle nomine di nuovi senatori.

Grave però è la sua responsabilità, perchè con queste nomine faciliterà o porrà ostacoli alle riforme in corso.

Invero non possiamo elogiarlo per le nomine fatte ultimamente: fra alcuni buonissimi nomi fece passare moltissima merce avariata. È suo dovere il ricordarsi che esso ha in mano le sorti della Sinistra ed è quindi responsabile di fronte al suo partito del suo avvenire.

Passi per qualche necessità impostasi per alcune esclusioni dalla Camera: ma, tolta questa rara eccezione, deve nominare uomini di ingegno ed autorità, uomini che innanzi tutto militino francamente nelle fila della Sinistra.

E in questa scelta deve avere riguardo anche agli interessi del partito nelle varie regioni.

Così se nel Veneto i moderati prevalgono alla Camera in modo da escludere il partito liberale, conviene a doppia ragione che qualche suo uomo egregio trovi almeno nell'aula senatoriale il mezzo confacente per difendere gli interessi locali in nome appunto del partito liberale, e che presso il governo trovi nel prestigio della carica il modo di contrapporsi alle fatali mene degli avversari.

S'aggiunga che fra i pochissimi senatori veneti, ne sono morti due: il Costantini e il prof. Bellavitis.

Senza notare che nell'alto consesso, avuto riguardo alle altre regioni, i veneti avrebbero diritto a

maggiori posti, si pensa che le ricchezze acquistate coll'industrie perdettero un rappresentante, come pure lo perdettero l'Università padovana che così non ha più alcun proprio membro nel Senato.

La nostra Università è troppo in decadenza, troppi i suoi bisogni. Non la protegge il municipio, come sarebbe suo dovere; perchè nel Senato non vi sarà alcuno che ne tuteli gli interessi?

Qui padroneggiante una consorteria che pensa soltanto alle ire di parte; vorrà forse il governo darle maggiore autorità inchinandosi ad essa anche per le nomine senatoriali?

Non vogliamo nemmeno supportarlo; e quindi attendiamo fidenti che il ministero, conscio dei propri doveri e della grave responsabilità verso il paese e il partito liberale, troverà anche pel Veneto le persone che possano tutelarne i diritti anche in grembo al Senato.

In tale modo soltanto, assicurando i voti necessari alle riforme volute dal paese e che formano l'orgoglio del partito, mostrerà di avere a cuore anche gli interessi locali, ed il decoro di tutte le regioni.

Darà anche coraggio ai suoi amici nel Veneto nelle lotte che pur mostrano di saper sostenere con onore per la vittoria del partito, contro una maggioranza intransigente e tutta livore.

Riforme alla Pubblica Istruzione

Riceviamo da quel ministero il comunicato seguente:

È nell'intendimento del ministero di alleviare il soverchio peso delle materie l'esami nei licei e nei ginnasi togliendo il superfluo, pure mantenendo il legittimo rigore.

Erano sin qui dispensati nei ginnasi e nei licei dall'esame di promozione tutti quei giovani che avessero riportato i 7/10 in tutte le materie di studio. Da ora in poi questo beneficio sarà anche più largamente concesso, imperciocché i 7/10 ottenuti l'anno nelle singole discipline dispenseranno dagli esami nelle discipline medesime.

Questa misura mentre provvede come un premio allo studio continuato dei giovani, alleggerisce nel tempo stesso, il peso degli esami ai professori.

Una commissione composta dei professori Cremona senatore del regno, Strüver, Zambaldi e dei provveditori centrali addetti all'insegnamento classico studierà la possibile riduzione dei programmi d'esame.

L'anno scolastico che prima cominciava il 15 ottobre e terminava il 15 agosto, da ora in poi, terminerà il 30 giugno per l'insegnamento e il 15 luglio per gli esami; ed incomincerà il 1 ottobre per le iscrizioni e gli esami di riparazione e il 15 ottobre per le scuole.

UNA VENDETTA ORIGINALE

(Vedi 2.^a pagina).

RASSEGNA ESTERA

La discussione al parlamento inglese in occasione dell'indirizzo continua a formare il tema delle principali discussioni; essa è vivissima nel Parlamento inglese, ma questo deve smettere certe ubbie e considerare quanto in seno allo stesso parlamento fu giustamente proclamato: che cioè soltanto con equie riforme si può ridare la calma a quell'infelice paese.

Gli irlandesi vi avranno senza dubbio la peggio: ma almeno i liberali avranno campo a fare meglio valere i loro giusti apprezzamenti.

Vengono notizie meno sconfortanti anche dalla Francia, dove ci sarebbe maggiore tendenza ad accettare l'arbitrato. Anche noi sempre ritenemmo che per la Grecia fosse miglior partito l'arrendevolezza, perchè in ogni caso sarebbe la Turchia quella che farebbe l'ostinata; ma, nel complesso, fino a men tristi notizie, non crediamo ci sia troppo di guadagnato, perchè la questione sta nel fatto che la Grecia deve avere quello che le fu promesso, nè può ormai tornare indietro: nè le potenze stesse potrebbero lasciarla schiacciare.

Le potenze navigano quindi ancora nel mare dell'incertezza.

DA MILANO

(Nostra corrisp. partic.)

7 gennaio

A titolo di cronaca ho raccolto e vi posso dare alcune notizie... rivoluzionarie.

Se le volete, ve le sgabello.

Or sono alcuni giorni la Questura di Milano praticò una perquisizione nella sede della società *I figli del lavoro* e perquisì pure l'abitazione dell'operaio Cesare Cova. Queste perquisizioni approdarono a nulla giacchè la polizia non poté sequestrare che il timbro della società suddetta e alcuni opuscoli di propaganda, regolarmente pubblicati.

Si dice che l'autorità giudiziaria voglia processare sotto il titolo di *associazione di malfattori* gli individui arrestati mentre affiggevano i manifesti rivoluzionari di cui vi parlai in altra mia. Io per me penso che la magistratura di qui non vorrà istituire un processo di questo genere, sapendo a prova come i giurati non si addattino per reati politici a condannare come delinquenti comuni degli onesti cittadini.

Gli editori Ambrosoli e Ci annunciano la pubblicazione del saggio sulla *Rivoluzione* di Carlo Pisacane.

Questo saggio, che verrà alla luce per cura di alcuni socialisti residenti a Lugano, sarà preceduto da una prefazione in cui si compendieranno i concetti principali sparsi negli altri saggi storici e militari dell'istesso autore e sarà seguito dal testamento dell'eroe di Sapri.

Il libro porterà in prima pagina la seguente epigrafe:

La Rivoluzione — di — Carlo Pisacane — A perenne infamia — Di chi la volle distrutta — A soggetto di studio — Di chi a forti propositi — Si voglia ritemperare — Alcuni anarchisti — Ristampano.

Infatti pare che da un certo tale si sia tentato di distruggere questi lavori del Pisacane.

Fatto sta che fu veramente un caso fortuito se i socialisti residenti a Lu-

gano poterono trovarne copia in quella biblioteca.

Telegrafano al *Secolo* che i 34 internazionalisti testè arrestati a Napoli saranno processati per cospirazione contro la sicurezza dello stato.

Sembrirebbe quasi che la polizia avesse presa questa misura allo scopo di salvaguardare il re nel suo viaggio nelle provincie meridionali.

Secondo la Questura adunque, i Pasananti pullulerebbero in Italia.

Altro che Russia!

Et de hoc, satis!

PRÊMIO STRAORDINARIO

VEDI CRONACA

CORRIERE VENETO

Da Treviso.

5 gennaio 1881.

Il Consiglio Comunale radunatosi l'altra sera venne presenziato da 26 Consiglieri. Eccone il resoconto. Allo aprirsi della seduta il Sindaco dimissionario informò il Consiglio come tutti i membri della Giunta ultimamente eletta avessero rassegnate le loro dimissioni. Dietro proposta del consigliere Piazza, si votò prima separatamente per l'Assessore anziano e poi per gli effettivi. Ruscirono quindi eletti a primo scrutinio:

Assessore anziano		
Mandrizzato avv. G. B.	con	voti 17
Assessori		
Gelsomini cav. Pietro	»	» 23
Caccianiga Maurizio	»	» 20
Radaelli avv. G. B.	»	» 19

Supplenti		
Gregori ing. Vincenzo	»	» 23
Matter avv. Antonio	»	» 19

Il Consiglio deliberò poi su proposta del Sindaco di rinviare ad una vicina seduta la nomina del Presidente e dei Consiglieri d'amministrazione dell'Ospedale perchè avesse ad armonizzare colla nuova Giunta eletta. Ed ora un po' di commento.

Alla seduta assisteva un pubblico numeroso perchè si credeva fosse quella che dovesse far cessare l'epidemia dimissionaria, o indicando chi potesse essere il destinato al seggio sindacale oppure mostrando che l'unica soluzione era affidare le cose del Comune ad un Commissario regio.

Si vociferava da qualche giorno che la Giunta eletta nell'altra seduta, cioè quella composta dei signori Radaelli, Gelsomini, Mandrizzato, Caccianiga, Gregori, Algise era tutta dimissionaria per vedere se mai nella sua ricostituzione si potessero raccogliere tanti voti che assicurassero una bella maggioranza all'avv. G. B. Mandrizzato, che si reputava l'unica persona adatta, nelle attuali circostanze, ad essere Sindaco. E la voce ebbe conferma dalla proposta Piazza, fatta per dissipare, come egli diceva, gli equivoci che da una votazione sola potevano sorgere, proposta che non venne combattuta perchè presa di concerto dalla maggioranza del Consiglio, senza guardare tanto pel sottile se così facendo si restava nel campo della legalità.

Si voleva ad ogni costo che il Mandrizzato venisse dal Consiglio designato ad occupare il posto lasciato vuoto dal Giroto e non si esitò di fare uno strappo alla legge.

Vedremo però se lo spirito di parte troverà il suo appoggio nell'autorità

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta medica di Berlino: « Allgemeine Medicinische Central Zeitung » pag. 118, n. 62, 16 luglio 1877 — Da 41 anni viene introdotta eziandio nei nostri paesi la

VERA TELA ALL'ARNICA

della farmacia di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli — Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa **Vera Tela all'Arnica di Galleani** è uno specifico raccomandabilissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i reumatismi, le nevralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie, applicato alle reni, nelle leucorree, debolezze ed abbassamento dell'utero — Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati si diffida di domandare sempre e non accettare che la **Tela vera Galleani** di Milano — Vedasi dichiarazione della Commissione ufficiale di Berlino, 1 aprile 1866.

Bologna 17 marzo 1879.

Stimatissimo signor Galleani.

Mia moglie la quale da più di vent'anni andava soggetta a forti dolori reumatici nella schiena, con conseguente debolezza di reni e spina dorsale, causandole per soprappiù abbassamento all'utero; dopo sperimentata un'infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicatale la sua **Tela all'Arnica** giusta le precise indicazioni del dottor signor C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a comperare i **tre metri di Tela all'Arnica** dopo i primi cinque giorni migliorò da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a

diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti, da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei

LUIGI AZZARI, Negoziante.

Napoli, 1 marzo 1879. — Carissimo signor **Ottavio Galleani**. — La vostra **Vera Tela all'Arnica**, provata ed esperimentata in diversi miei clienti, principalmente per dolori alla **spina dorsale** e reumatismi, trovo che è veramente un ritrovato buono e vantaggioso, perchè ho visto colla medesima fare delle guarigioni per certi dolori e **spinte già avanzate** ch'io stesso credevo, ed avevo già assicurato come inguaribile. Siatemi dunque cortese a mandarmene un paio di metri, perchè voglio sempre star provvisto a qualunque evento, giacchè è bene che tutti quanti se ne tenessero sempre qualche scheda in casa di scorta, perchè ho pure notato essere essa buonissima per contusioni, ferite, scottature e simili. — Abbiatemi i miei complimenti e credetemi

Dott. CESARE BONOMI.

Costa L. 1 alla busta per cura dei calli e malattie ai piedi. L. 5 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici. L. 10 alla busta d'un metro per cura completa delle stesse malattie. La farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1,20 per la busta, L. 5,40 per la seconda, L. 10,80 per la terza. — La farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli.

2116.

Rivenditori a Padova: Pianeri e Mauro, Riviera S. Giorgio e Farm. all'Università — L. Cornelio, farm. all'Angelo — Zanetti, farm. — Bernardi e Durer, farm. — Roberti, farm. Via Carmine — E. Setorio, farm. — Torino: all'ingrosso Farm. Taricco, Piazza S. Carlo — Oarm. Centrale Damiano già Depanis via Roma — Farm. E. Riva, già Ceresole D. Mondo, via Fspedale, n. 5 — Frat. Brunero e C., negozianti di medicinali — Farmacia Barberis, via Dorsogosa — Roma: Società Farmaceutica Romana — N. Sinimberghi — Agenzia Manzoni, via Pietra — Firenze: H. Roberts, Farmacia della Legazione Britannica — Cesare Pegna a Figli, Drogheria via dello Studio, 10 — Agenzia C. Finzi — Napoli: Leonardo e Romano

— Scarpitti Luigi — Genova: Moyon, farmacista — Bruzza Carlo, farm. — Giov. Perini drogh. — Venezia: Rottner Giuseppe, farm. — Longega Antonio, agenzia — Verona: Frini Adriano, farm. — Carettoni Vincenzo Ziggotti, farm. — Pasoli Francesco — Ancona: Luigi Angiolani — Foligno: Benedetti Sante — Perugia: farm. Vecchi — Rieti: Domenico Petrini — Terni: Cerafoli Attilio — Malta: farm. Camilleri — Trieste: G. Zanetti — Jacopo Serrevalle, farm. — Zara: Androvic N., farm. — Milano: Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3 e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, n. 12 — Casa A. Manzoni e C. via Sala 16 — Paganini e Villani, via Borromei, n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.
 VAPORI POSTALI
 DA GENOVA ALL'AMERICA DEL SUD
 PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE:
 Per Rio-Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres toccando Barcellona e Gibilterra
 Partirà il 22 Gennaio 1881 il Vapore
UMBERTO I. 2341
 Per imbarco dirigersi alla Sede della Società Via S. Lorenzo, num. 8, Genova.

NECESSAIRES di toeletta, per cumpagna, viaggi, regali, ecc. in elegante scatola contenente:
 1 pettine di corno di cervo nero; 1 pettinetta; 1 paio forbici inglesi; 1 spazzetta; 1 flacon d'acqua di Colonia triplice estratto, ovvero 1 flacon di aceto aromatico concentrato; 1 cosmetico per capelli finissimo; 1 sapone Windsor vero inglese; 1 saponetta trasparente alla glicerina extra rettificata e profumata; 1 flacon estratto di odore per biancheria; 1 pacco polvere fior di riso, 1 flacon pomata.
 (PREZZO LIRE 8)
 Indirizzare le domande con voglia o lettera raccomandata diretta a **T. Vaudetto e C.** via San Francesco da Paola, 31 — Torino, ovvero all'Amministrazione di questo Giornale.

FOSFATO DI FERRO SACCARINATO
 3^{ma} IL FLACONE 3^{ma} IL FLACONE
 Il Fosfato di Ferro combinato col Zucchero è il più potente riparatore delle Ossa e del Sangue.
 Contro l'Anemia, Clorosi, Colori pallidi, Povertà del Sangue, Debilitazione, Scrofole, Rachitismo, ecc. Convieni in particolare modo al Fanciulli, Ragazze, Convalescenti, ecc.
 Preparato a LYON (Francia), Cours de Brosson, 174
 Deposito generale per l'Italia: A. MANZONI & C., Milano, Via Sala, 14-16. — Roma, Via di Pietra, 99

LA TIPOGRAFIA
 del giornale
Il Bacchiglione Corriere-Veneto
 ESEGUISCE
 IN CARTONCINO ELEGANTE
Viglietti da Visita
 oltre ai vari lavori tipografici
A LIRE 1.50 AL CENTO

FERNET-BRANCA
 Fornitori di S. M. il Re d'Italia
 Brevettato dal Regio Governo
 dei Fratelli BRANCA e Comp., Milano, Via San Prospero
 Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, nè perfezionato, perchè vera specialità dei fratelli Branca e Comp., e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso nome di Fernet-Branca non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col Fernet-Branca, che ebbe il plauso di molte celebrità mediche.
 Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perchè si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei Fratelli Branca e Comp., e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra picchietta portante la stessa firma. — L'etichetta è sotto l'egida della Legge, per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.
 ROMA, il 13 marzo 1869. — « Da qualche tempo mi preavalgo nella mia pratica del Fernet-Branca dei Fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontri il vantaggio, così col presente intendo constatare i casi speciali nei quali mi sembra ne convenisse l'uso giustificato nel pieno successo:
 « 1.° In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, affievolita da qualsivoglia causa, il Fernet-Branca riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè;
 « 2.° Allorchè si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrar per più o minor tempo i comuni amari, ordinariamente disgustosi od incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione felicissima;
 « 3.° Quei ragazzi di temperamento tendenti al linfatico che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino di Fernet-Branca non si avrà l'inconveniente di amministrar loro sì frequente altri antelmintici;
 « 4.° Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, con vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del Fernet-Branca nella dose suaccennata;
 « 5.° Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermuth, è assai più proficuo prendere un cucchiaino di Fernet-Branca in poco vino comune, come ho per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto.
 « Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero.
 « In fede di che rilascio il presente
Lorenzo dott. Bartoli, Medico primario degli Ospedali di Roma. »
 NAPOLI, gennaio 1870. — Noi, sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di San Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi, abbiamo nell'ultima infuriata epidemia *Tifosa*, avuto campo di sperimentare il Fernet dei Fratelli Branca di Milano.
 Nei convalescenti di *Tifo* affetti da dispepsia dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari.
 Utile pure lo trovammo come febrifugo, e lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.
 Dott. CARLO VITTORELLI — Dott. GIUSEPPE FELICETTI — Dott. LUIGI ALFIERI
 MARIANO TOFFARELLI, Economo provveditore
 Sono le firme dei dottori — Vittorelli, Felicetti ed Alfieri
 (2109) Per il consiglio di sanità — Cav. MARCOTTA, segretario.
 Direzione dell'Ospedale Generale Civile di Venezia
 Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato Fernet-Branca, e precisamente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco nelle quali affezioni riesce un buon tonico. — Per il Direttore Medico Dott. Vela.

CONTRO LA TOSSE
Vere Pastiglie Dalla Chiara
 DEPOSITO GENERALE
Farmacia DALLA CHIARA a Castelvechio in Verona
 Garantite dall'analisi, e preferite dai signori Medici — adottate da varie Direzioni di Spedali nella cura della *Tosse nervosa*, di *raffreddore bronchiale*, *asma*, *canina dei fanciulli*, *abbassamento di voce e male di gola*.
 Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie Dalla Chiara**, è rinchiuso in opportuna istruzione, munito dei suoi timbri e firma.
 Si pregano i signori consumatori a voler osservare se il pacchetto abbia sulla etichetta esterna, come nella interna istruzione il nome, timbro e firma del sottoscritto — **Giannetto Dalla Chiara** f. c. VERONA
 Rivolgere le domande alla farmacia **Dalla Chiara** in Verona, coll'importo. — Per 25 pacchetti sconto 40 p. 100 franco a domicilio nel regno fino all'ultima stazione. Per quantità maggiore, sconto da convenirsi. Per uno o due pacchetti centesimi 75 al pacco.
 Deposito in Padova sigg. Pianeri e Mauro, Cornelio all'Università. In provincia di Rovigo da Fioriani farmacista in Villanova — ed in tutte le buone farmacie d'ogni città. (2293)

Gradita al palato.
 Facilita la digestione.
 Promuove l'appetito.
 Tollerata dagli stomaci più deboli.

ANTICA FONTE DI **PEJO**

Si conserva inalterata e gazona.
 Si usa in ogni stagione.
 Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Acqua minerale ferruginosa nel Trentino
 Si può avere dal Direttore della Fonte Carlo Borghetti in Brescia e dalle Farmacie, esigendo però la capsula di ciascuna bottiglia invernata in giallo con impresse **Antica Fonte Pejo-Borghetti** per non essere ingannati con altra acqua.
 Agenzia della Fonte in Padova Piazzetta Pedrocchi, Via Pescaria Vecchia N. 535 A. (2155)